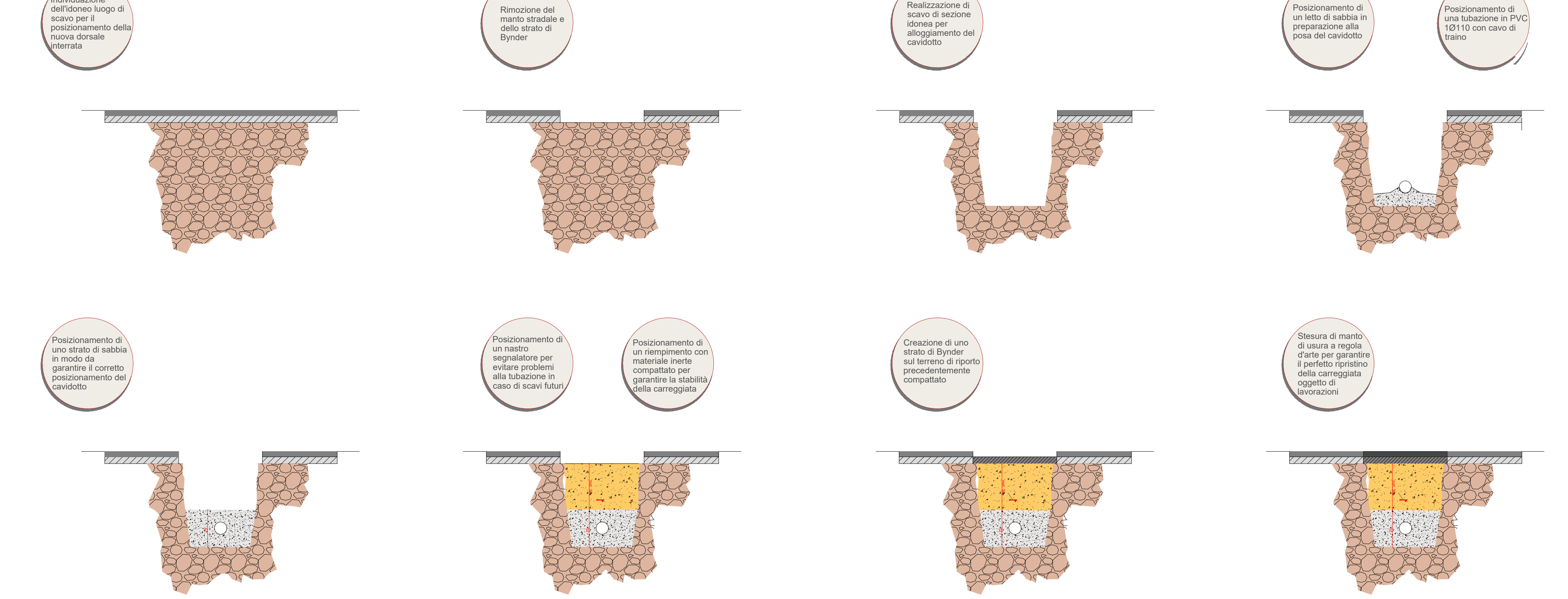
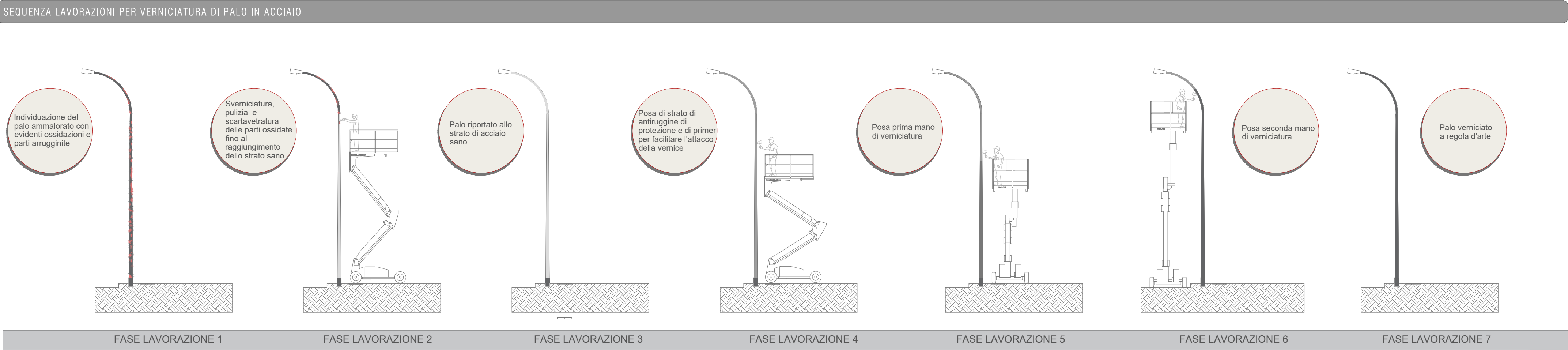
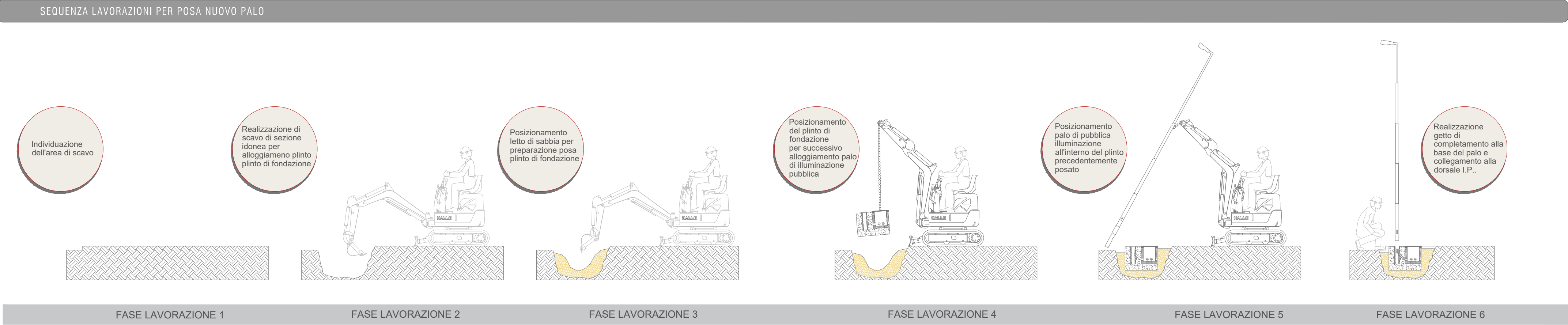
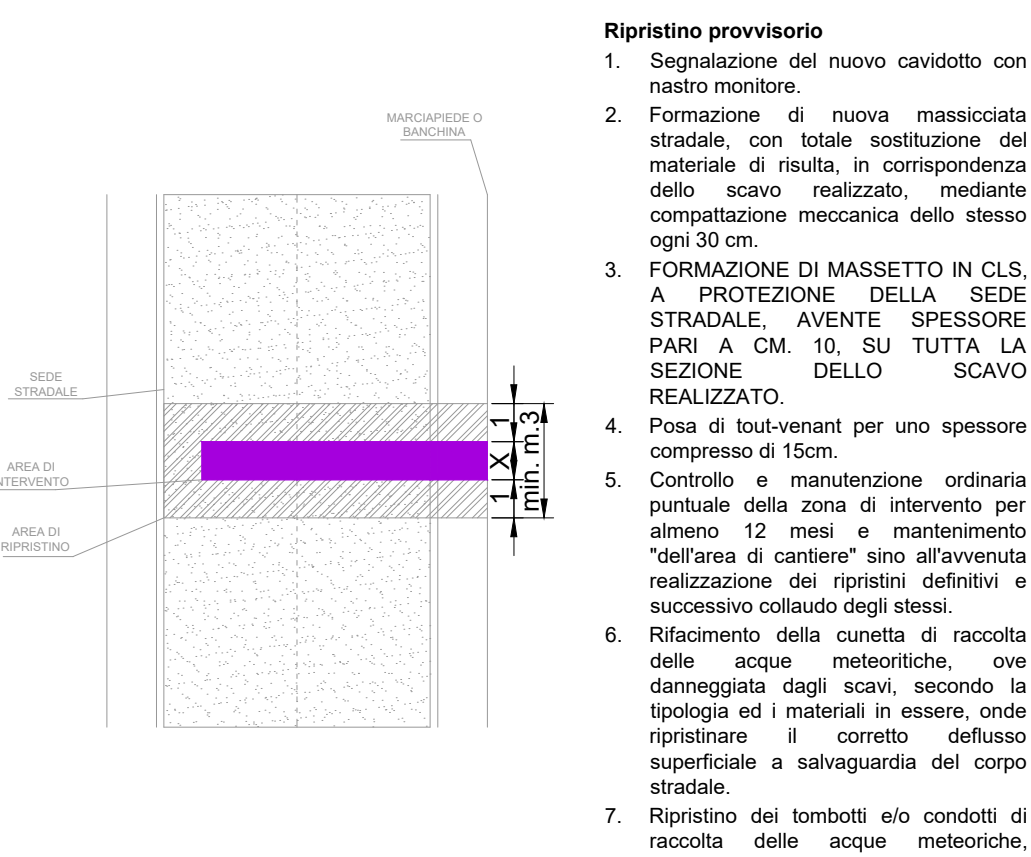
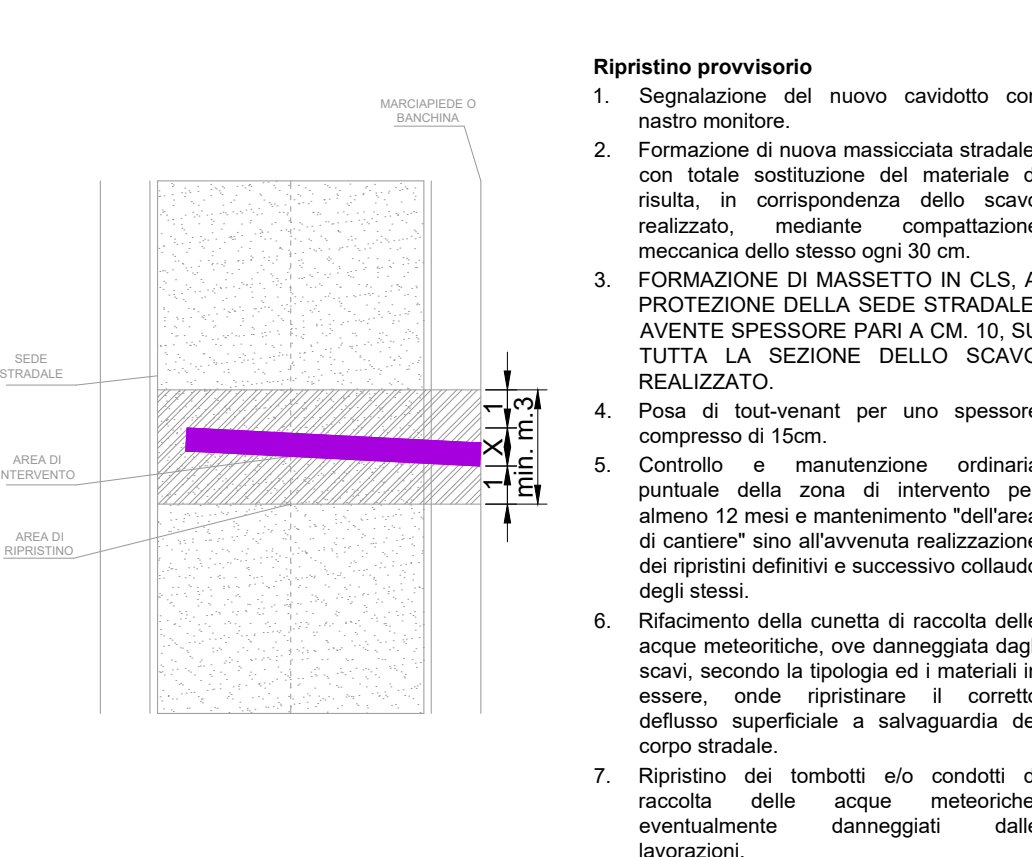




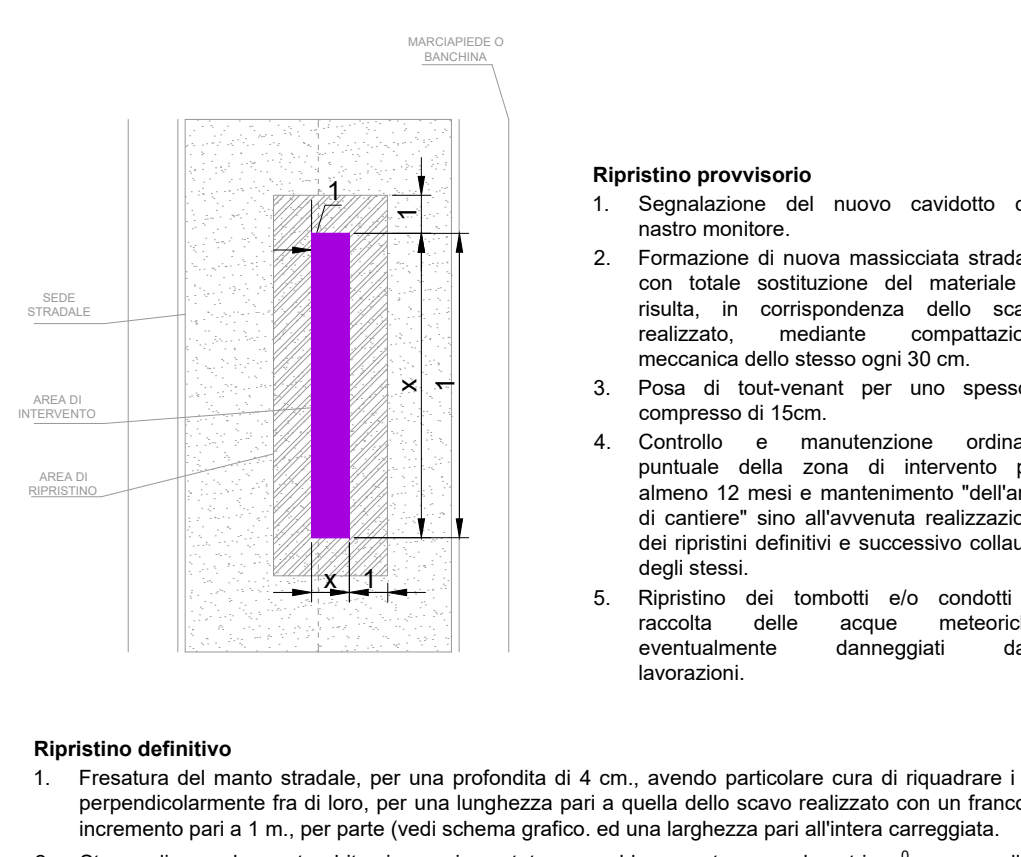
PARTICOLARE RIPRISTINO SEDE STRADALE - INTERNA CARREGGIATA IN SENSO PERPENDICOLARE



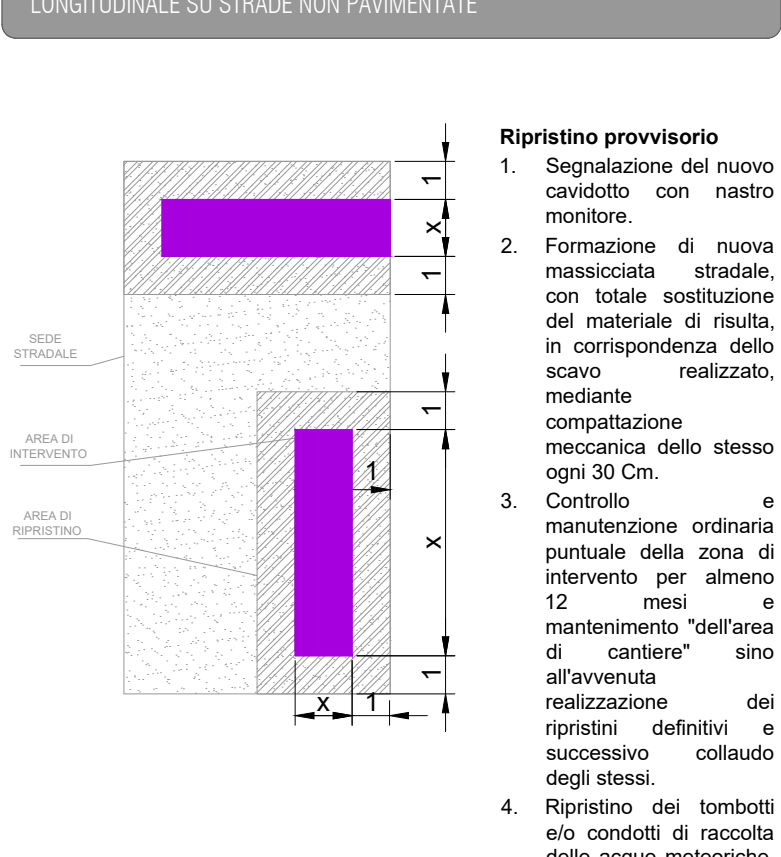
PARTICOLARE RIPRISTINO SEDE STRADALE - INTERNA CARREGGIATA IN SENSO DIAGONALE



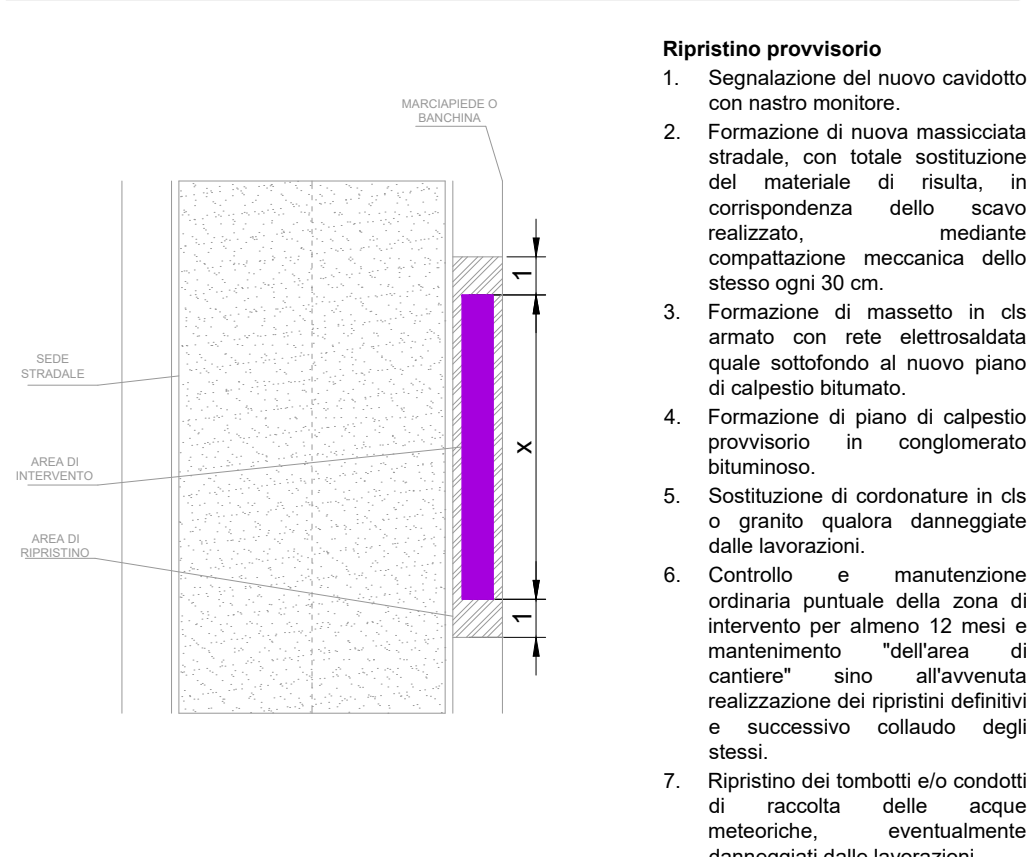
PARTICOLARE RIPRISTINO SEDE STRADALE - SCAVO IN SEDE STRADALE AL CENTRO DELLA CARREGGIATA



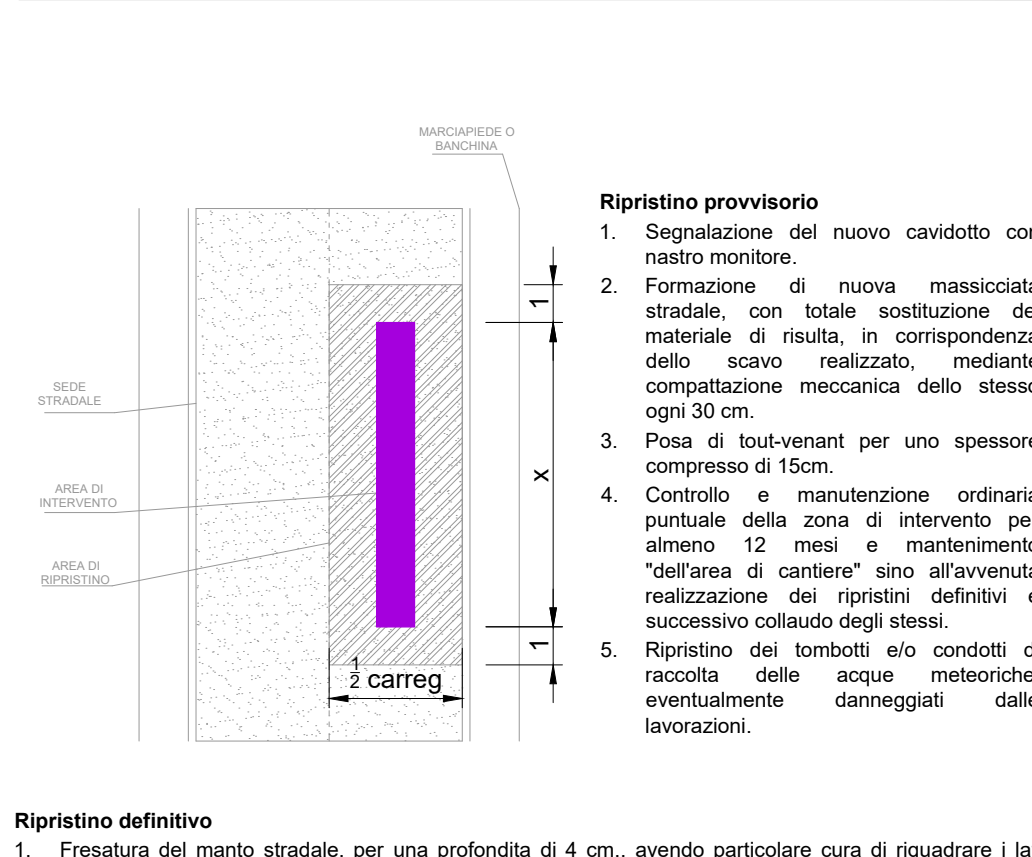
PARTICOLARE RIPRISTINO SEDE STRADALE - SCAVO TRASVERSALE E/O LONGITUDINALE SU STRADA NON PAVIMENTATA



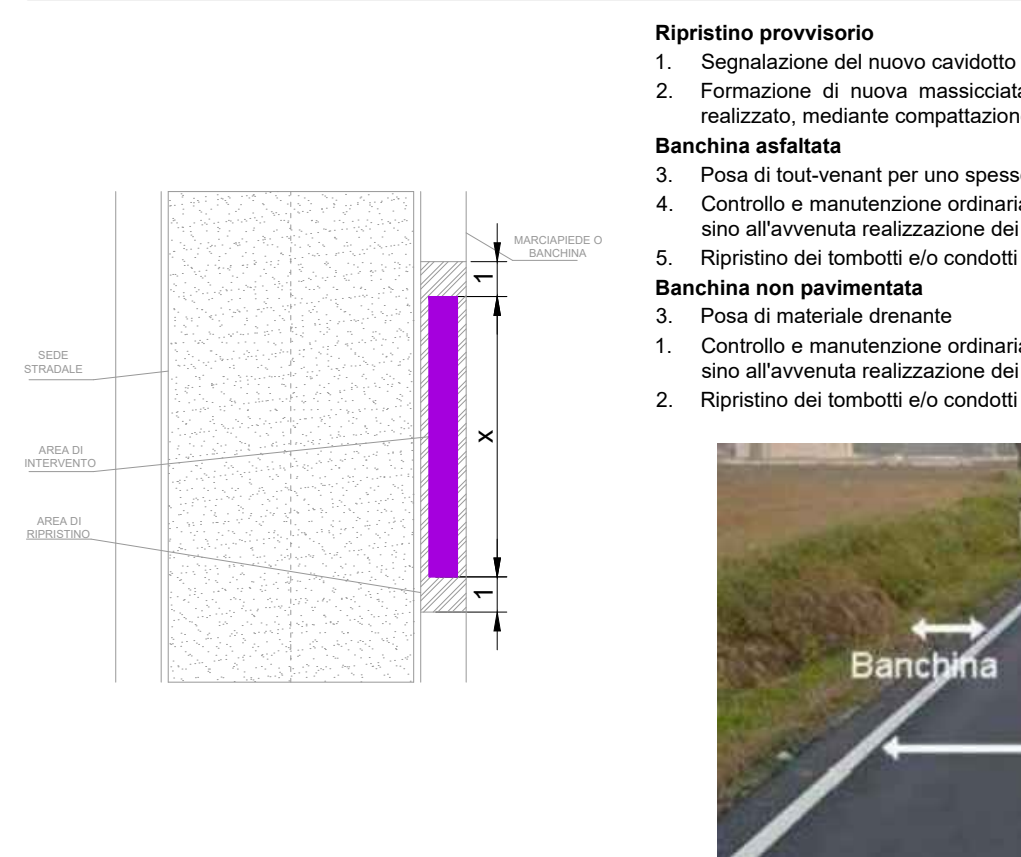
PARTICOLARE RIPRISTINO SEDE STRADALE - SCAVO SU MARCIAPIEDE STRADALE CON PAVIMENTO IN ASFALTO



PARTICOLARE RIPRISTINO SEDE STRADALE - SCAVO IN SEDE STRADALE A MARGINE DELLA CARREGGIATA



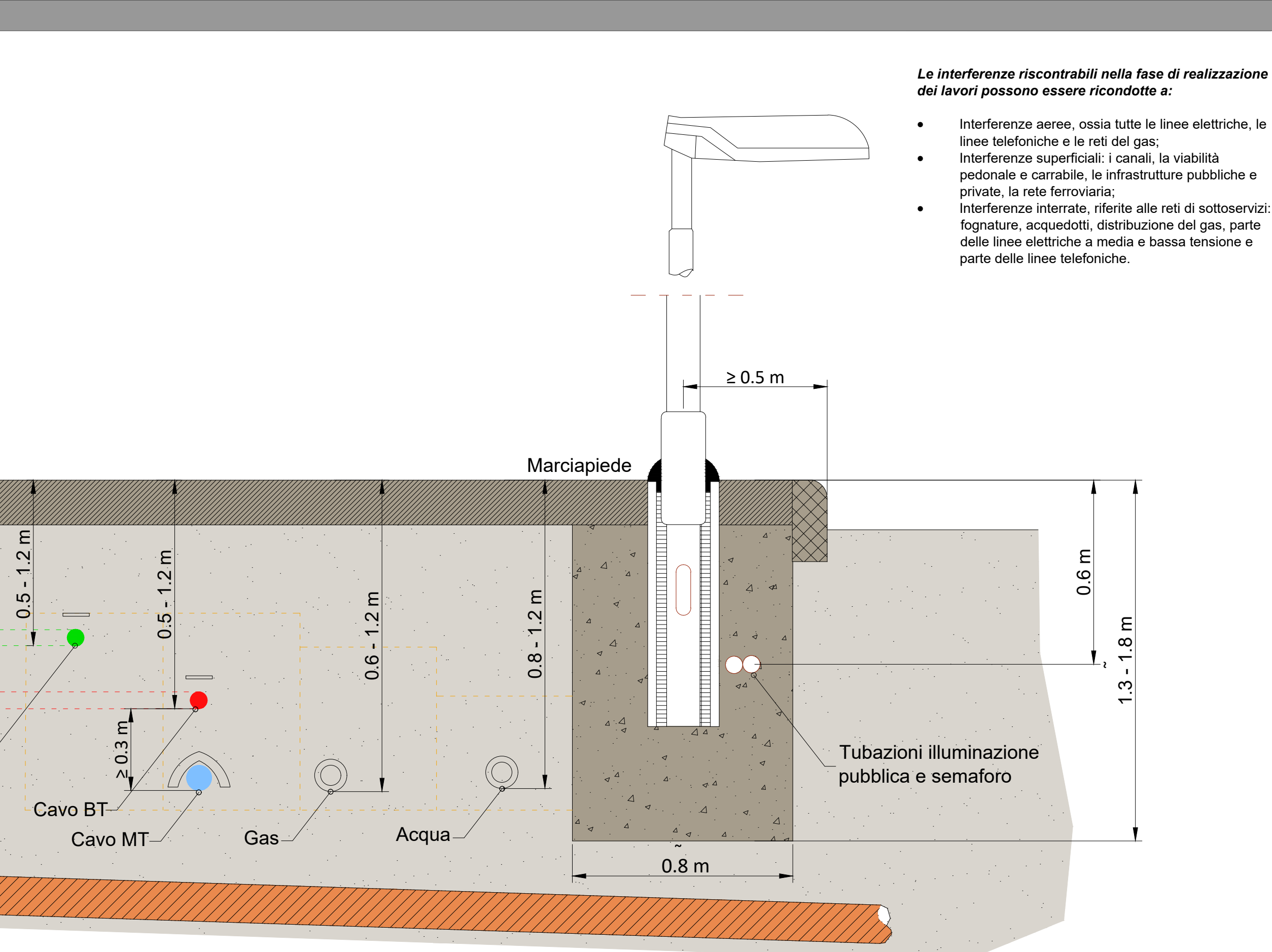
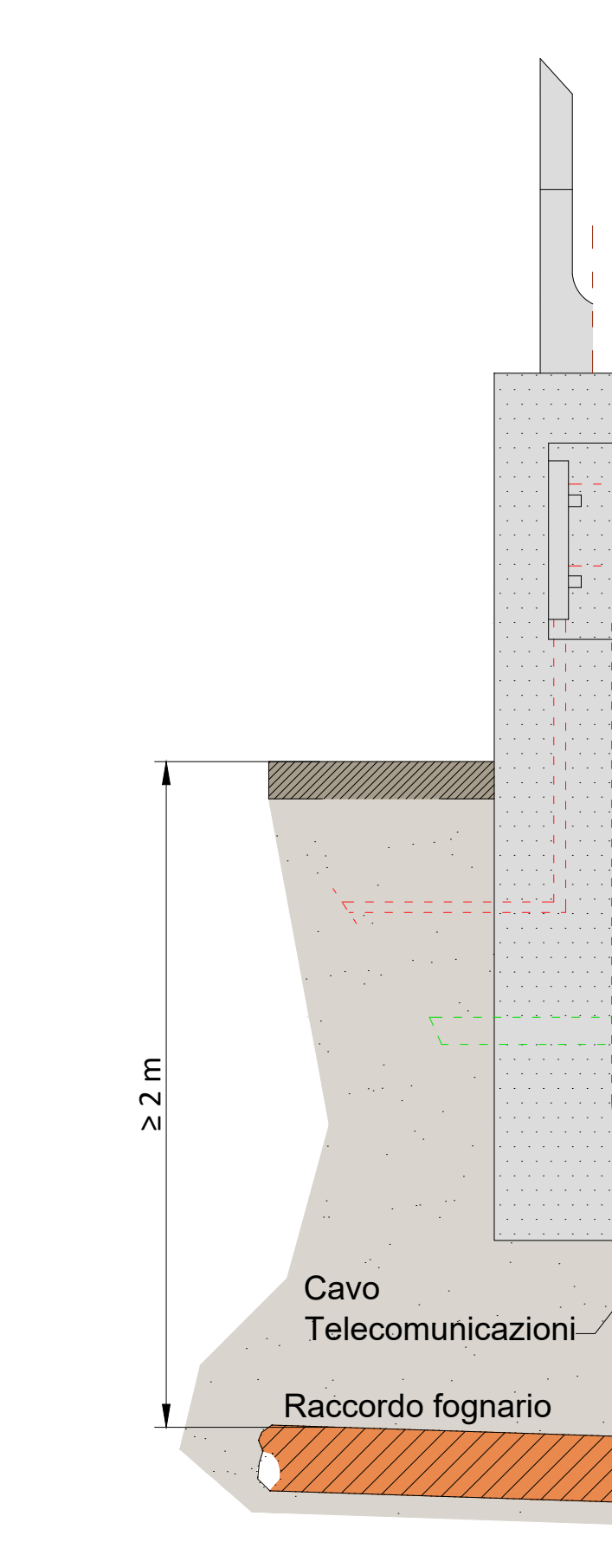
PARTICOLARE RIPRISTINO SEDE STRADALE - SCAVO A MARGINE DELLA CARREGGIATA SU BINCHIA STRADALE



PARTICOLARE RIPRISTINO SEDE STRADALE - SCAVO SU MARCIAPIEDE STRADALE CON PAVIMENTO IN ASFALTO



SEZIONE TIPO: INTERFERENZE RETI IMPIANTI



Al fine di minimizzare e risolvere le interferenze riscontrate in fase di realizzazione delle opere sarà necessario porre particolare attenzione ai seguenti aspetti:

Il posizionamento delle aree di cantiere in relazione:

- al rischio di interferenza del traffico pesante dei mezzi di cantiere con il normale traffico veicolare urbano ed extraurbano;
- alla richiesta presso le autorità competenti di chiusura o deviazione, temporanea, di tratti viari o restringimento della carreggiata;
- alla predisposizione di sensi obbligatori o alternati di circolazione;
- alla richiesta di occupazione temporanea di suolo pubblico;
- alla necessità di regolamentazione del traffico, per le situazioni di arrivo ed uscita dei mezzi pesanti da parte di personale preposto;
- alla tutela dell'inclinabilità sia dei cittadini che dei lavoratori nel cantiere;

la presenza di altri cantieri, nelle immediate vicinanze delle aree di cantiere "itinerante", in relazione:

- al rischio di interferenza dei reciproci flussi di traffico pesante dei mezzi e alla necessità di convogliamento o spartizione dei flussi stessi;
- al rischio di interferenza tra apparecchi di cantiere ed alla necessità di predisposizione di idonee misure preventive allo ed evitare la sovrapposizione di rumori, vibrazioni, emissioni inquinanti che verrebbero così a moltiplicarsi, diventando più nocivi di quanto non lo siano se relative ad un singolo cantiere;

la presenza, nelle immediate vicinanze delle aree di cantiere "itinerante", di edifici ed infrastrutture pubblici o aperti al pubblico, la rete ferroviaria, aree a verde o destinate alla pubblica utilità, allo scopo ed alle attività collettive, in funzione:

- del rischio di interferenza del traffico pesante dei mezzi di cantiere con il normale flusso carrabile o pedonale urbano;
- della necessità di garantire sempre il libero accesso a proprietà pubbliche e private;

la presenza, per la quota parte degli interventi lungo le strade che costeggiano il canale di mezz'ora del centro urbano, di un alveo a carattere sportivo, parzialmente antropizzato;

la presenza diffusa delle altre reti esistenti (aeree ed interrate), ovvero rete di distribuzione gas, rete di telefonia e di elettricità e reti fognarie e idriche per le quali:

- ci si dovrà interfacciare con i rispettivi enti proprietari/concessionari dei servizi, al fine di evitare in ogni modo la sospensione dei servizi e, piuttosto, concordare le misure di protezione necessarie;
- dovranno mantenersi adeguate distanze di sicurezza per l'utilizzo di mezzi ed attrezzature nelle vicinanze delle linee aeree esistenti e dotare gli operatori degli opportuni dispositivi di protezione individuale per evitare rischi di cadute dall'alto, elettroshock e folgorazione.

Per limitare l'emissione di rumori, soprattutto in corrispondenza delle aree in cui sarà necessario effettuare degli scavi, si dovranno attuare i seguenti accorgimenti:

- utilizzo di attrezzature e mezzi a basso livello di rumore;
- utilizzo di mezzi gommati in sostituzione di quelli cingolati;
- utilizzo di mezzi correntemente manuali, puliti ed ingrassati;

Per limitare il sollevamento delle polveri delle aree di deposito e movimentazione dei materiali, nonché dei possibili effetti di risollamento ad opera del vento, sarà necessario in fase di realizzazione dell'opera adottare i seguenti accorgimenti o sistemi che consentano di ottenere il medesimo risultato:

- baginatura delle parti di strade interessate dalle lavorazioni;
- agglomerazione delle polveri mediante unificazione del materiale;
- addizione di prodotti di movimentazione con scarsa altezza di getto e basse velocità;
- irrorazione del materiale di risulta polverulento prima di procedere alla sua rimozione;
- copertura mediante teli dei mezzi che si occupano del trasporto dei materiali;
- segregazione delle aree di lavorazione per contenere la dispersione delle polveri;
- non bruciatura dei residui di lavorazione e/o imballaggi che provochino l'emissione di fumi o di gas;
- organizzazione delle attività anche in funzione delle caratteristiche meteorologiche.

Sarà necessario posizionare idonea segnaletica per l'individuazione delle aree di cantiere nonché delle eventuali chiusure al traffico o viabilità alternativa.

ALLOGGIO SOSTEGNO E DISTANZE MINIME DI RISPETTO

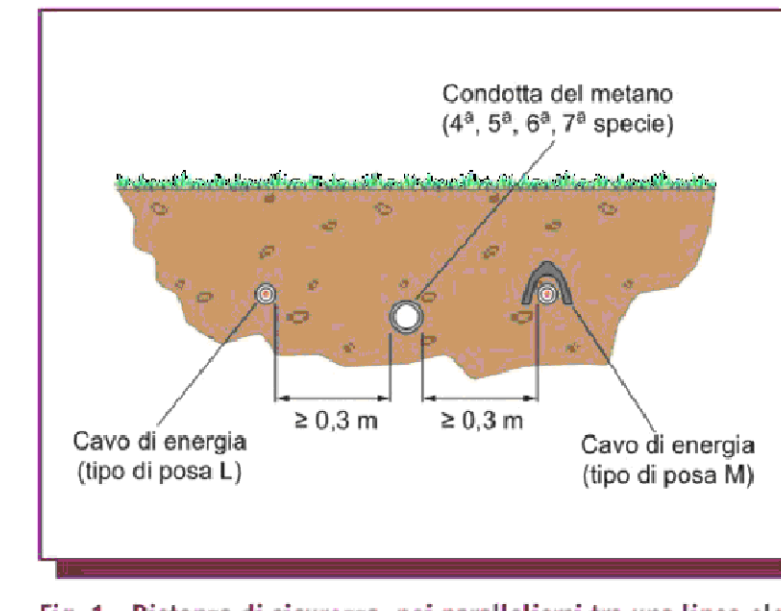
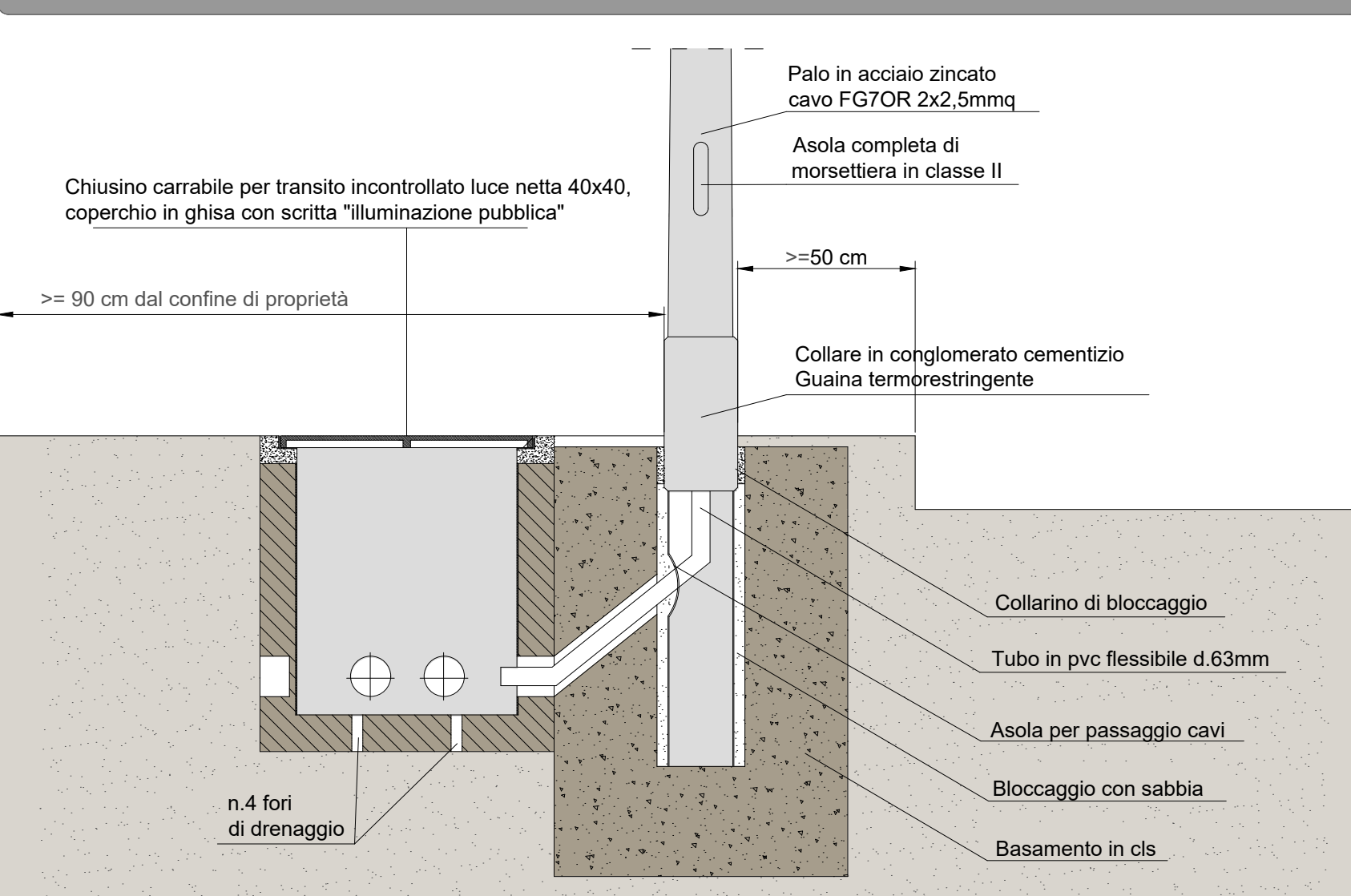


Fig. 1 - Distanza di sicurezza, nei paralleli tra una linea elettrica direttamente interrata (a qualsiasi livello di tensione) ed una condotta del metano di 4°, 5°, 6°, 7° specie.

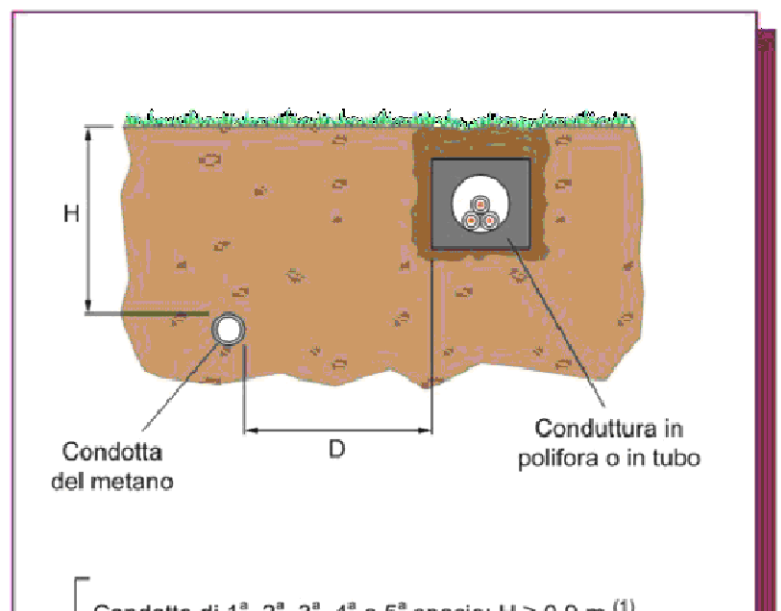


Fig. 2 - Distanza di sicurezza nei paralleli tra linee elettriche, posate in cunicolo, in polifora o in tubo, ed una condotta del metano.

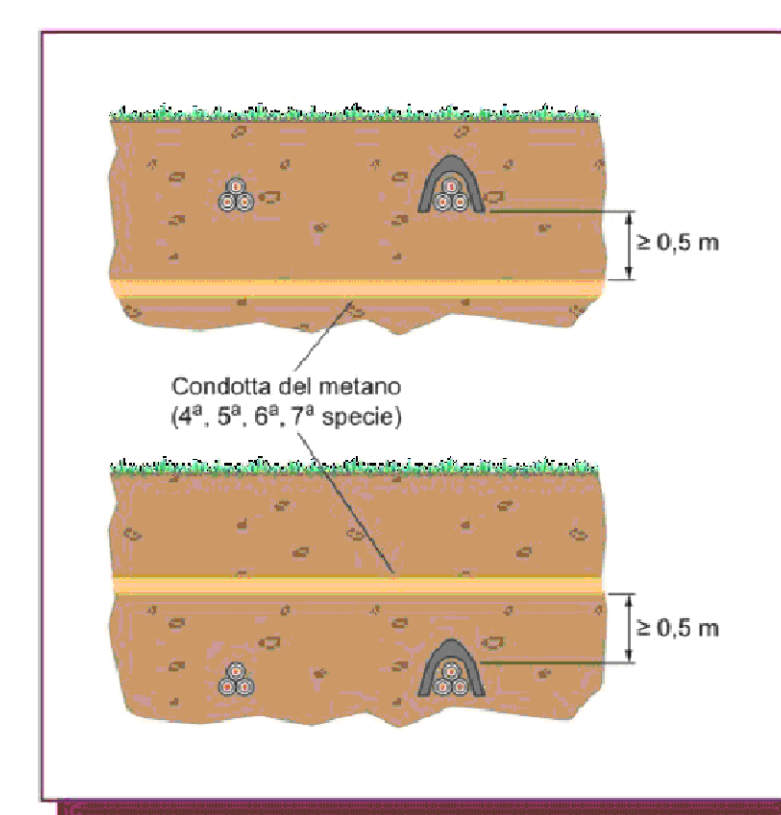


Fig. 3 - Distanza di sicurezza negli incroci (attraversamenti) tra condotte del metano, di 4°, 5°, 6°, 7° specie, e linee elettriche interrate direttamente, a qualsiasi livello di tensione.

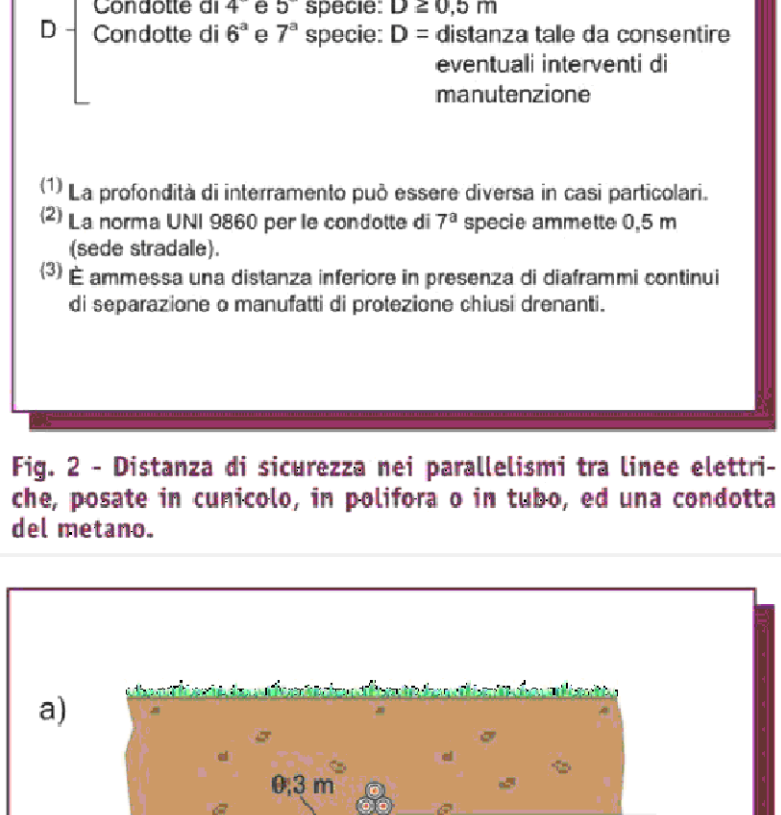


Fig. 4 - Casi particolari in cui la distanza di sicurezza negli incroci (attraversamenti) tra condotte del metano, di 4°, 5°, 6°, 7° specie, e linee elettriche interrate direttamente, a qualsiasi livello di tensione, può essere ridotta a 0,3 m.

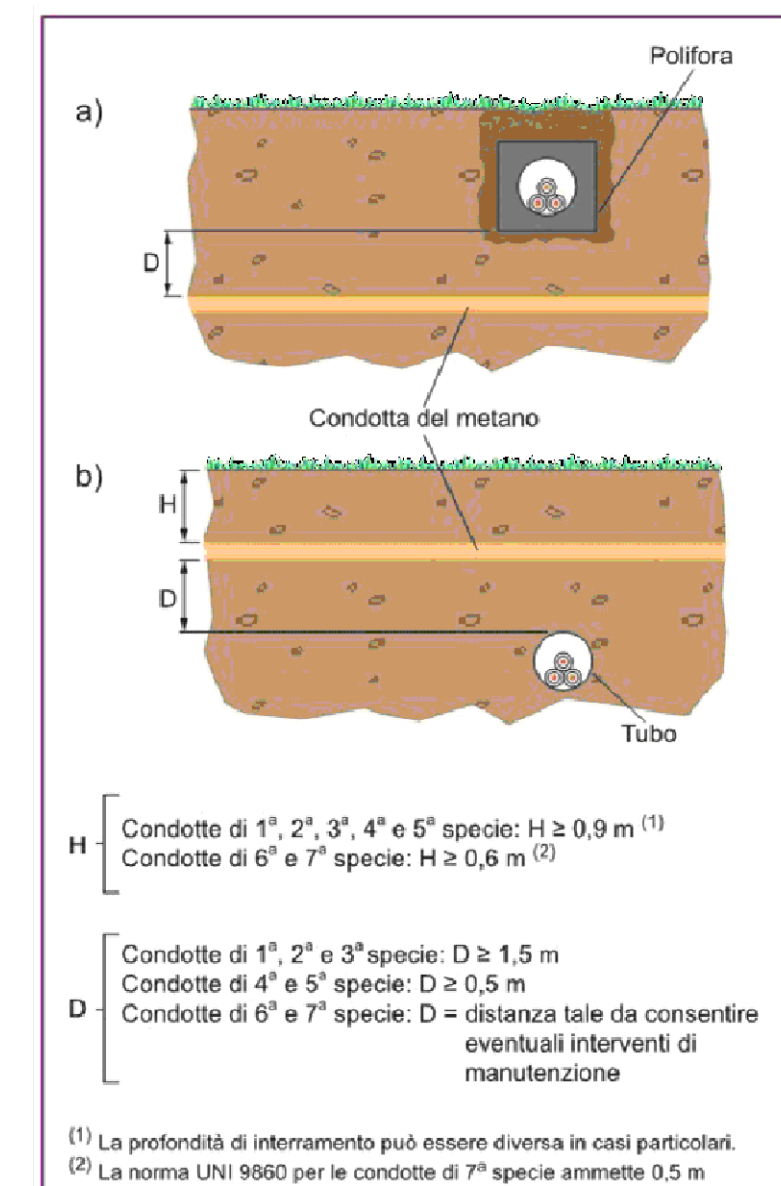


Fig. 5 - Distanza di sicurezza negli incroci (attraversamenti) tra condotte del metano e tubi, polifora e cunicoli di cavi interrati, a qualsiasi livello di tensione.

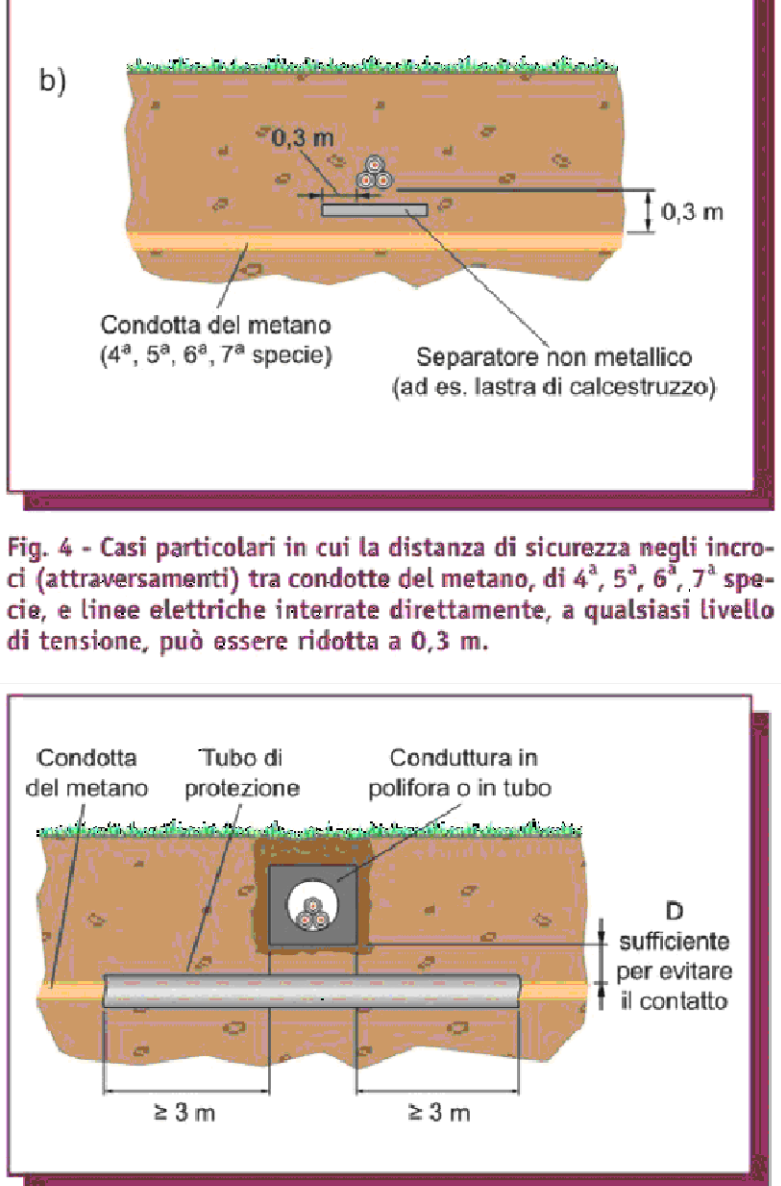
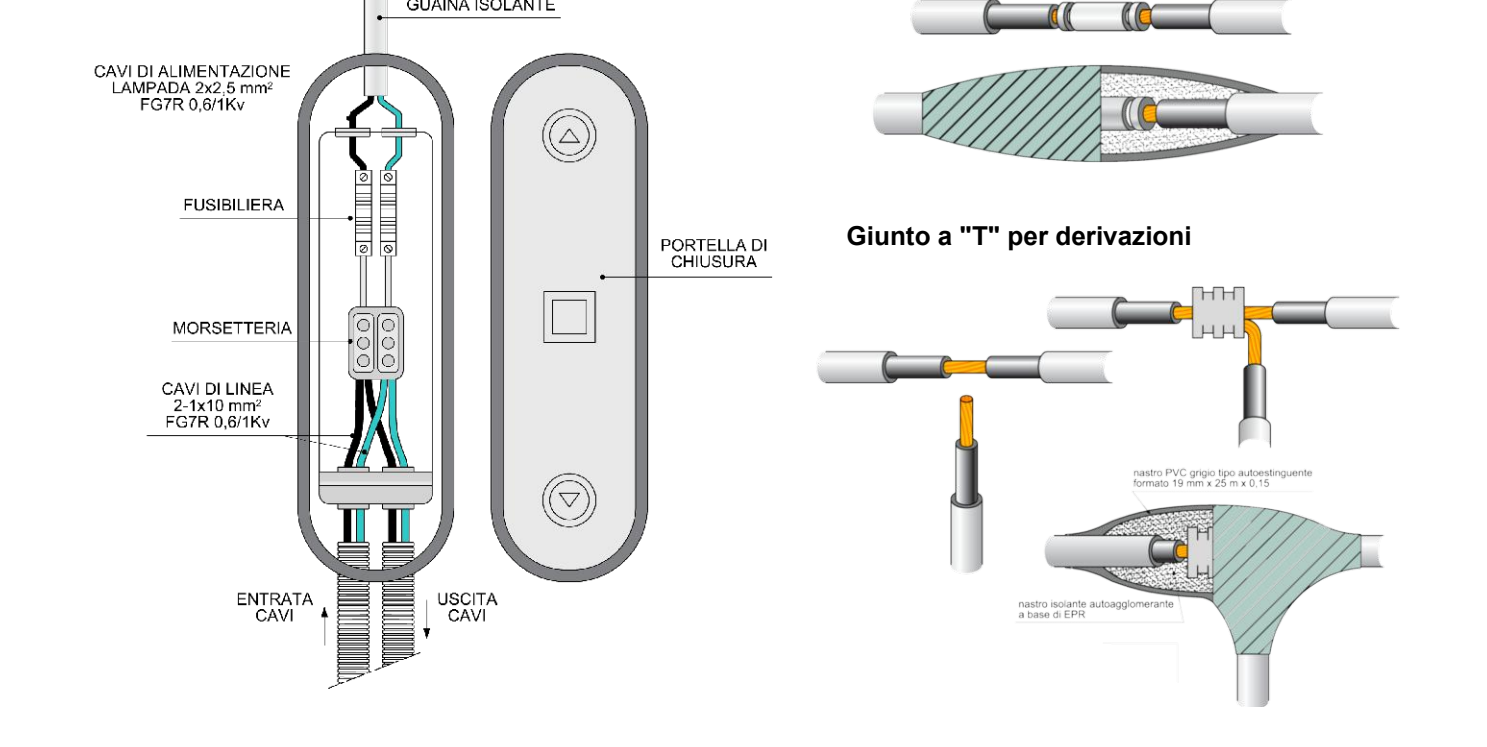
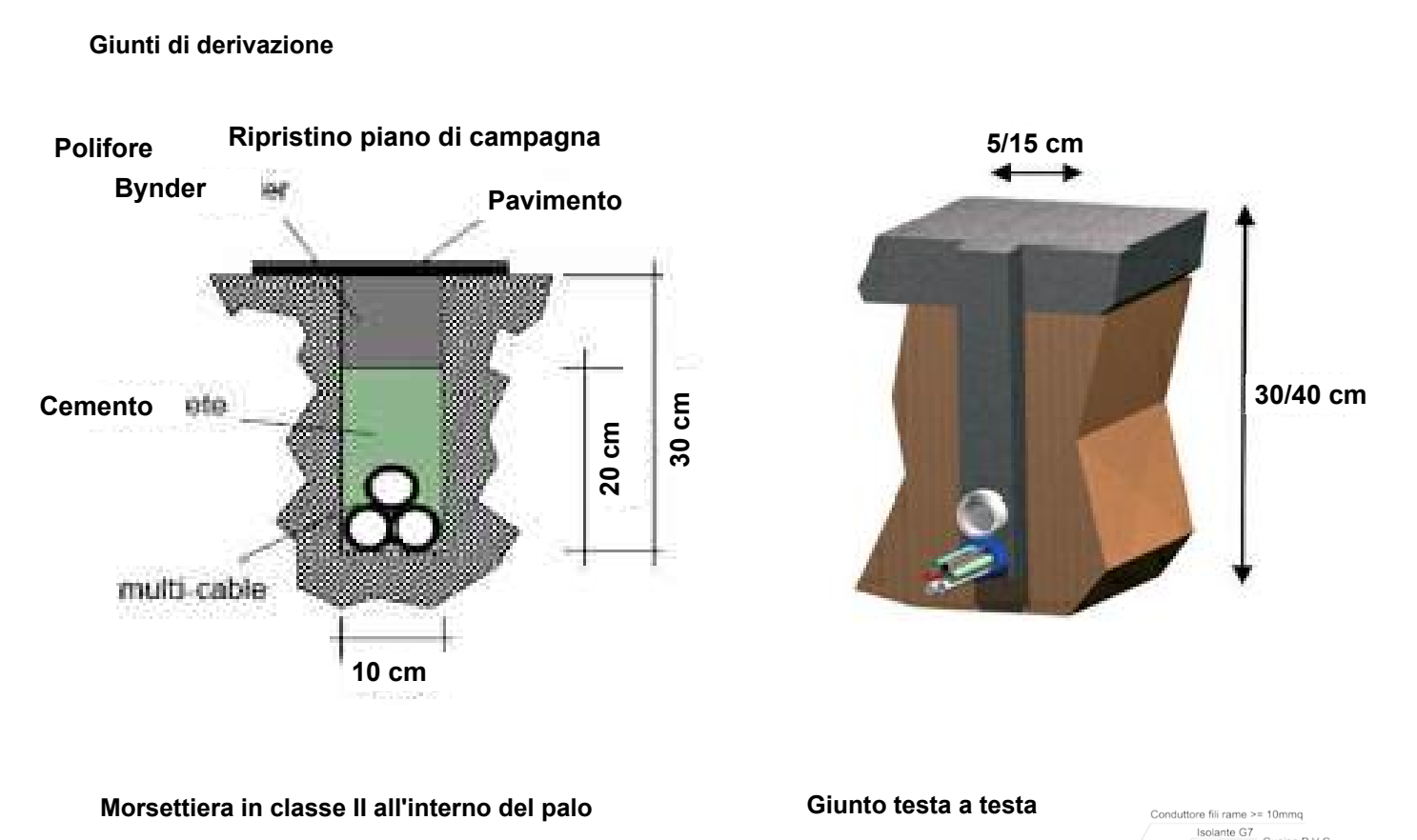


Fig. 6 - Nel caso in cui non sia possibile rispettare le distanze di sicurezza previste in caso di incrocio tra linee elettriche interrate, posate in tubo, polifora o cunicolo, e una condotta del metano, è necessario che quest'ultima sia collocata entro un tubo di protezione di determinate caratteristiche.

COMUNE DI LODI - KEY PLAN



SCAVO A MINITRINCE PER INTERRAMENTO POLIFORE RETE I.P.



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA				
illuminazione pubblica				
REVISIONE	DESCR. REVISIONE	APPROVATO DA	REDAZIONE DA	DATA
00	EMISSIONE	A. BATTISTINI	G. FORNACIARI	26.02.2026
TITOLO PROGETTO		NOME DOCUMENTO		
CONCESSIONE PLURIENNALE DEL SERVIZIO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE COMUNALE DEL SERVIZIO SEMAFORICO E DEL SERVIZIO LUMINARIE		TAVOLA DEI PARTICOLARI COSTRUTTIVI		
PROGETTISTA		LEGALE RAPPRESENTANTE		
A. BATTISTINI		A. BATTISTINI		
COMUNE		AMMINISTRATORE DELEGATO		
COMUNE DI LODI (LO)		NUMERO ELABORATO		
TPD DOCUMENTO		PF PC		
ELABORATO GRAFICO		NUMERO DI FOGLIO		
HERALUCE		1		